

Il caro-vita così elevato non si registrava in Italia dal giugno del 1983

# A ottobre prezzi su Inflazione al 12%

*A tirare la volata i beni alimentari e quelli per la cura della casa*

**GIANLUCA ZAPPONINI**

••• A ottobre, nei giorni di Halloween è proprio il caso di dirlo, l'inflazione è davvero da brividi. L'indice nazionale dei prezzi al consumo ha infatti registrato un aumento del 3,5% su base mensile e dell'11,9% su base annua, dal +8,9% di settembre. In altre parole, nel giro di un mese il costo della vita, dentro e fuori il supermercato, è aumentato di due punti percentuali. A pesare, ormai è una costante, forse più dell'energia, i prezzi del carrello della spesa, ossia i beni alimentari, per la cura della casa e della persona, che passano da +10,9% a +12,7% e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto, da +8,4% a +8,9. «È necessario risalire a giugno 1983, quando registrarono una variazione tendenziale del +13%, per trovare una crescita dei prezzi del carrello della spesa, su base annua, superiore a quella di ottobre 2022 e a marzo 1984 per un tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo pari a +11,9%», mette nero su bianco l'Istituto di via Cesare Balbo. Naturale, l'ennesimo allarme dei commercianti. «La netta accelerazione registrata ad ottobre dall'inflazione, superiore alle nostre stime (9,8%), rappresenta indubbiamente uno shock per il nostro sistema. In un solo mese si è, infatti, regi-

strata una variazione dei prezzi (+3,5%) analoga a quella rilevata complessivamente tra il 2017 ed il 2021» è il commento dell'Ufficio Studi di [Confcommercio](#). «Le tensioni, che hanno portato a tassi di crescita dei prezzi eccezionali nel comparto energetico, si stanno diffondendo ormai a tutti i settori, principalmente beni di largo consumo. Questa situazione - osserva l'associazione - non è, purtroppo, destinata a registrare modifiche sostanziali nel breve periodo, anche alla luce degli aumenti che si stanno rilevando nelle fasi antecedenti il consumo con i prezzi alla produzione che, a settembre, segnalano un +41,8% su base annua». Di qui, un drastico peggioramento delle previsioni degli italiani sull'andamento dell'economia. Secondo l'indagine annuale realizzata dall'Acri, in vista della 98esima giornata del risparmio si è piombati in «un profondo pessimismo quest'anno, con un 58% di pessimisti a fronte di un 26% di ottimisti tra gli intervistati. Praticamente rapporti più che invertiti rispetto all'indagine di un anno fa, quando i pessimisti erano il 30% mentre gli ottimisti erano il 50%. E questo si riverbera sulla percezione di oltre un terzo degli intervistati che sui prossimi 12 mesi sarà più difficile risparmiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

